BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Ⓒ Upupa - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXVI - Febbraio 2020 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio, 126/A - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Impaginazione: Massimiliano Magli & Mavi Magli & Emiliano Ravanelli - Consulenza fotografica Federico Sbardolini - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 17 del 10/10/2019 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 5 Febbraio 2020

BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

# Politica e Memoria

di Umberto Ussoli



Il 26 Gennaio in Emilia Romagna Stefano Bonaccini riconfermato alla guida della Regione con la coalizione Centrosinistra; in Calabria, rinnovato il mandato a Jole Santelli con la coalizione di Centrodestra. Con la conferma di Bonaccini il Governo ha ottenuto una boccata di ossigeno.
Il 27 Gennaio, la memoria ricorda che nel 2020 ricorre il settantacinquesimo anniversario della Resistenza, dal Settembre 1943 all' Aprile 1945, venti mesi che hanno fatto da cornice alla lotta per liberarsi dalla guerra e dal nazifascismo. Molti libri hanno descritto, raccontato, esaminato, i sacrifici di come un consistente numero di persone giovani hanno messo a repentaglio la loro esistenza per liberarsi dal sopruso di vent'anni di fascismo, e come riscatto morale e civile per se stessi e la Nazione; raccontato le stragi durante la ritirata dei nazisti nei paesi del transito di vecchi uomini donne e bambini, innocenti che hanno pagato con furia di infierire per l'aiuto reso ai "banditi", come era-

❑ a pag 9



**Iseo: passeggiata "sospesa" sul lago (© Foto Federico Sbardolini)**

# Pulizia straordinaria delle Torbiere

*Oltre 60 metri di rifiuti nelle Lamette*

di Giannino Penna

Un cumulo di rifiuti che ha superato i 60 metri, composto da cubi di plastica, gomma e metallo.
Questo quanto hanno recuperato la settantina di volontari che, a partire dalla mattina dello scorso 25 gennaio, hanno partecipato alla campagna di pulizia straordinaria delle Lamette, coordinata dall'ente di gestione della Riserva Naturale delle Torbiere.
Si trattava di rifiuti in parte accumulati da decenni sul fondo del lago, ma anche di sporcizia arrivata più recentemente, soprattutto durante il periodo invernale, che galleggiando rinisce per incastrarsi tra i fusti del canneto.
Una giornata, questa dedicata alla pulizia delle

❑ a pag 7

GEMELLAGGI

# Il sindaco Ghitti in visita a Manzanares El Real

di Roberto Parolari

Viaggio istituzionale in Spagna per il sindaco Marco Ghitti, che nei giorni scorsi ha raggiunto la città di Manzanares El Real, con cui Iseo è gemellata dal 2016, per incontrare il suo omologo spagnolo, Josè Luis Labrador.
La città di Manzanares El Real si trova a meno di una sessantina di chilometri da Madrid ed è uno dei Comuni più affascinanti della Comunità Madrilena, essendo una delle porte d'accesso al Parco Nazionale della Sierra de Guadarrama e, soprattutto, a La Pedriza, paesaggio straordinario, unico nella penisola iberica, con rocce modellate nel corso dei secoli dall'erosione dell'acqua

❑ a pag 3

SPORT

# Orsa in testa da sola

*In estate lavori allo stadio*

di Roberto Parolari



Terza uscita e terza vittoria in questo girone di ritorno per l'Orsa Iseo di mister Salomoni, che nell'ultima uscita in campionato ha espugnato il campo del Cortenuova grazie alle reti di Pelli e Biglietti.

❑ a pag 4

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque
ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT



# Via libera al Mercato Europeo

*Si svolgerà tra Venerdì Santo e Pasquetta*

di Roberto Parolari

Dal 10 al 13 aprile Iseo ospiterà per il terzo anno consecutivo il Mercato Europeo. Il via libera è arrivato dopo l'incontro di fine gennaio, che ha visto il sindaco Marco Ghitti confrontarsi con le associazioni dei commercianti, la parrocchia, i cittadini e gli agenti della Polizia locale. Sul tavolo c'era anche la possibilità di un rinvio ad altra data della manifestazione. Una soluzione, questa, che avrebbe portato a rischiare l'addio della manifestazione ad Iseo, con gli organizzatori, Fiva Confcommercio, che avrebbero portato la fiera dell'enogastronomia europea, molto probabilmente, in un altro Comune Sebino. Un cambio di location che sarebbe stato definitivo.
Di fronte alla possibilità di perdere per sempre il Mercato Europeo le parti in causa hanno trovato un accordo, superando le perplessità manifestate nelle settimane scorse. La problematica maggiore era nella data scelta per questa edizione, che coincide con le festività di Pasqua: ad Iseo arrivano una moltitudine di persone a cui si aggiungeranno quelli presenti per la fiera, lo scorso anno venne stimata una presenza di 50mila visitatori.
La sicura presenza massiccia di visitatori durante il Triduo Pasquale ha fatto storcere il naso ai parroci delle parrocchie comunali, che hanno inviato una lettera all'Amministrazione comunale rammaricandosi che, proprio durante il tempo sacro della Pasqua, si svolgesse una manifestazione in contrasto con lo spirito della tradizione religiosa, con difficoltà nella celebrazione del Venerdì santo. Il sindaco Marco Ghitti, durante l'incontro con commercianti e cittadini, ha chiarito che la tradizione religiosa sarà rispettata, anticipando che il Venerdì Santo la fiera non sarà aperta, ma verranno solamente allestiti gli stand.
La seconda problematica, non meno importante, è stata portata all'attenzione del sindaco dal comandante della Polizia locale Giovanni Peroni. Il comandante ha evidenziato le problematiche legate alla sicurezza ed alla viabilità, con mancanza di parcheggi, che la concomitanza tra il Mercato Europeo e le vacanze di Pasqua avrebbero portato.
Secondo il comandante Peroni la presenza di tante bancarelle avrebbe creato pericoli alla sicurezza per chi si imbarca per Montisola, oltre a difficoltà di movimento per i mezzi di soccorso che, con la chiusura del lungolago, avrebbero faticato a raggiungere l'Ospedale. In questo caso il sindaco Ghitti ha spiegato le soluzioni individuate per evitare questi inconvenienti: la presenza di Guardie Giurate e steward pagati dall'organizzazione, una nuova area per parcheggiare i vari mezzi, una diversa disposizione delle bancarelle, liberando il crocevia tra viale Repubblica, largo Dante e via Campo per non creare problemi a chi vuole imbarcarsi per Monte Isola e non impedire il rapido accesso all'Ospedale di Iseo.
■




# L'hanno "suicidata"

*La giornalista Rosanna Sapori abbandonata dallo Stato e ritrovata nel lago*

di Giannino Penna

È di Rosanna Sapori, ex giornalista e voce di Radio Padania, il corpo che è stato recuperato sabato 18 gennaio nelle acque di fronte al molo di Carzano a Monte Isola.
La sua scomparsa era stata denunciata dai due figli gemelli lo scorso 27 dicembre ed era stata considerata un allontanamento volontario. La sua auto è stata ritrovata dai carabinieri nei pressi di Marone, nelle vicinanze è stato trovato anche uno zainetto e il tappo di una bottiglia di superalcolico.
L'ipotesi più accreditata dagli inquirenti e confermata dalla famiglia, anche se non si escludono a priori altre piste, è che si sia trattato di un gesto estremo.
Rosanna Sapori aveva 61 anni, viveva nella provincia di Bergamo ad Azzano San Paolo e attualmente si occupava di una tabaccheria a Zanica, che aveva aperto nel 2011.
Prima era stata una giornalista molto conosciuta sia nella bergamasca che nel milanese, volto noto di Radio Padania prima e di Antenna 3 Nordest, TeleNordest e altre tv e testate del Veneto poi.
Militante leghista sin dalla prima ora, era stata consigliere comunale e per due volte candidata sindaco per la Lega ad Azzano San Paolo, proprio dai microfoni di Radio Padania denunciò quello che definiva «il malaffare della Lega», come la vicenda del crac della banca Credieuronord che era costata i risparmi di tanti militanti del partito.
Dopo queste denunce Rosanna Sapori lasciò Radio Padania e iniziò a collaborare con il gruppo di Antenna 3, dove la sua linea divenne sempre più critica verso i vertici della Lega e del centrodestra veneto. Critiche che dopo la scomparsa di Giorgio Panto, patriarca del gruppo editoriale di Antenna 3, portò al suo allontanamento.
Anche dopo aver aperto la sua tabaccheria a Zanica, Rosanna Sapori era una presenza assidua del programma «La Zanzara», dove aveva denunciato il suo calvario da esercente vittima di numerosi furti. Proprio quanto le era accaduto negli ultimi tempi riguardo la sua attività, sarebbe tra i motivi del suo gesto. Per i continui furti subiti decise di dormire per 10 notti consecutive nella sua tabaccheria, inviò una lettera al ministro dell'Interno Matteo Salvini e all'attuale ministro della Giustizia denunciando quanto le stava accadendo, denunciò di aver ricevuto una ingiunzione di pagamento dai Monopoli di Stato per obbligarla a pagare i prodotti forniti senza che le assicurazioni l'avessero risarcita dei furti subiti.
A questo si era aggiunta anche una visita della Guardia di Finanza alla tabaccheria e il rischio di una multa di 2500 euro per un cesto di beneficenza esposto. Tutte queste difficoltà, la sensazione di sentirsi abbandonata dalla giustizia, aveva inviato una mail anche la Procuratore di Bergamo per chiedergli di attivarsi dopo l'ennesimo furto subito, e la diagnosi di un male incurabile sono state probabilmente alla base del suo gesto estremo. L'ultimo incontro con il compagno, con cui gestiva la tabaccheria, era datato al 20 dicembre: aveva lasciato un biglietto con cui gli diceva di non preoccuparsi e che sarebbe tornata presto. Proprio il compagno aveva trovato i documenti ed lo smartphone spento della donna sopra un armadio di casa.
■


Rosanna Sapori



GSC IMPIANTI

PROJECT ENERGY SOLUTION MULTISERVICE

- Progettazione e realizzazione impianti energie rinnovabili
- Gestione, manutenzione, conduzione impianti
- Impianti elettrici, idraulici, tecnologici, fibre ottiche, cablaggi strutturati antintrusione, video sorveglianza, antincendio, manutenzioni edili immobili

SEDE LEGALE
**Pisogne** (BS) - via Don Pietro Salvetti 9
amministrazionegscimpianti@gmail.com
Unità locale Brescia **339 1964141**
Unità locale Brescia **389 4841223**

**www.gscimpiantisrl.it**



¬ dalla pag. 1 ...

# Il sindaco Ghitti...



Il sindaco Ghitti al castello di Manzanares

e del vento.
Oltre al gemellaggio, Manzanares El Real è accomunata ad Iseo anche dalla presenza del lago di Santillana, del castello dei Mendoza e del castello vecchio.
L'incontro tra i due sindaci è iniziato nel primo pomeriggio di lunedì 20 gennaio, in occasione della breve visita a Madrid con sosta al Palazzo Reale, alla Cattedrale dell'Almudena e alla Puerta del Sol. Il giorno successivo, durante la mattinata, si è svolto il tavolo di lavoro che ha fatto emergere feeling e comunità d'intenti tra i due sindaci.
«Questo si è tradotto con l'impegno comune di mettere in campo buone pratiche nell'ambito del gemellaggio che riguarderanno vari temi tra cui l'arte e la cultura, i giovani, la cittadinanza, lo sviluppo sostenibile, lo sport, lo sviluppo economico locale, l'inclusione sociale, la solidarietà - ha sottolineato parlando dell'incontro il sindaco Marco Ghitti -.
Il tutto per il rafforzamento della propria identità europea, nel rispetto del giuramento della fraternità firmato tra le due cittadine in cui è stato sancito l'impegno di mantenere legami permanenti tra le amministrazioni dei nostri comuni per promuovere il dialogo, per scambiarci le nostre esperienze e per eseguire tutte le attività congiunte che possono favorire un miglioramento reciproco in tutti i campi che rientrano nelle nostre competenze».
Il sindaco Josè Luis Labrador, al termine della mattinata di lavoro, ha presentato al sindaco Marco Ghitti alcuni componenti della sua Giunta ed alcuni dipendenti del Comune.
Nelle ore successive il sindaco Ghitti ha visitato, accompagnato dal collega, i punti di forza della cittadina spagnola, sia a livello storico e culturale che sociale. ■




I due sindaci a spasso per Manzanares

**Edicola Gonzini**
Iseo - Via Carlo Bonardi
(incrocio via Roma)
338.9654963
- Consegna a domicilio giornali e riviste
- Pagamento bollette
- Dvd e giochi
- Sie finden zeitungen und ausländische Zeitschriften
- Sie Können auch auf den Versanderservice für Postkarten zugreifen



# Premio per i ragazzi dell'Oratorio di Calino

*Organizzano ogni anno la "Summer Fest"*

di Celestino Ferrari

Stupore ed allegria per la ventina di giovani che il 17 febbraio prossimo si recheranno nella città di Rimini a ricevere un meritato premio per la loro organizzazione della annuale "Summer Fest", che si tiene in Oratorio ogni inizio di luglio (detta la "Tre Giorni").
L'invito inaspettato, e per la prima volta dopo ben 25 anni consecutivi di manifestazione, è giunto in questi giorni da parte della Associazione Nazionale Feste delle Birra, che ha la sua sede nella città Adriatica.
Pertanto, per loro e per il parroco don Mario Cotelli responsabile in prima linea, è motivo di grande orgoglio e soddisfazione, spronati a continuare in futuro, considerando tutti gli altri volontari: i cuochi, i baristi, i musicisti e gli adolescenti numerosi che si danno da fare per il servizio ai tavoli.
La birra, la musica, la tavola, l'amicizia sono gli ingredienti di questa splendida festa.
La "Summer Fest", il cui ricavato sostiene tutte le attività dell'Oratorio e della Parrocchia, si tiene nello splendido e capiente parco attiguo al seicentesco "Palazzo del Cedro", antica dimora dei nobili Calini.
Alla festa accorrono una moltitudine di giovani, famiglie dei paesi vicini, della Franciacorta e altre zone della nostra provincia.
Solitamente si svolge tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, concludendosi la domenica sera, alle 23, con i meravigliosi fuochi d'artificio, tanto attesi, sparati dall'alto delle colline che circondano l'antico Borgo di Calino. ■



L'area della festa di Calino




Uno stand della Summer Fest a Calino

UN LIBRO PER FEBBRAIO

# L'uomo, la scienza e i romanzi

di Marina Cadei



L'uomo ha un rapporto decisamente ambivalente con la scienza.
Da un lato, vi riconosce l'unica possibilità di capire chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando; dall'altro la guarda con timore, tanto che a volte per esorcizzarne il potere preferisce trasformarla in fantascienza.
È così da sempre, o, per lo meno, da quando la scienza ha tagliato alcuni ponti con la filosofia per essere poi obbligata a costruirne di nuovi con l'etica.
Siamo alla fine del 1800, Mary Godwin, figlia di un pensatore radicale e cresciuta da una difficile matrigna, sposa il poeta Percy Bysshe Shelley e viene catapultata in un mondo di passioni, di eccessi e di arte.
Ospiti di Lord Byron nella sua villa in Svizzera e complice una stagione di prolungate piogge, i giovani si sfidano a scrivere una storia terrificante.
Mentre i due poeti perdono subito l'interesse per tale impresa, Mary Shelley dà vita al suo capolavoro: Frankenstein o il Moderno Prometeo.
Nel linguaggio comune il nome di Frankenstein si associa ad una creatura dalle caratteristiche fisiche ripugnanti, malvagia, assassina, senza anima quando in realtà tale nome appartiene al medico che, volendo più o meno consciamente sfidare Dio e avvalendosi delle recenti scoperte scientifiche quali l'elettricità ed una più profonda conoscenza dell'anatomia umana, decide di dare vita ad una creatura così definita per buona parte del romanzo, finché dall'appellativo di 'creatura' si passerà a quello di 'mostro'.
Prima di Stephen King, c'era Mary Shelley.
Frankenstein è un romanzo unico sia per l'epoca che ad oggi, è un libro a cipolla: ogni volta che lo si legge si scopre uno strato sempre più profondo.
Forse non contiene tutte le risposte, ma sicuramente pone una gran varietà di domande che permeano la vita dell'essere umano.
Il rapporto con il suo creatore padre e padrone, l'uso proprio ed improprio della conoscenza, la figura materna (assente, la Creatura ha un padre ma non una madre come Mary Shelley, orfana a soli dieci giorni di vita), la marginalizzazione del diverso, l'isolazionismo e la misantropia dell'essere umano, le ossessioni e le paure, il bisogno di relazionarsi con la propria specie e la solitudine quando questo bisogno non viene soddisfatto, le costrizioni e la corruzione della società, la violenza, l'amore.
Non ultima, la parte più profonda, incontrollabile e nascosta dell'animo umano: l'inconscio.
Come lei stessa scrisse, l'ispirazione arrivò tramite la sua fervida immaginazione che si impossessò di lei, la guidò e le regalò la vivida immagine di un giovane e pallido studente di medicina inginocchiato vicino alla 'cosa' che aveva assemblato.
E cominciò a scrivere: "Era una cupa notte di novembre". ■






Il Giornale di ISEO e del Sebino sport




**CALCIO**

¬ dalla pag. 1 ...

# Orsa in testa da sola

Un successo che consente all'Orsa di mantenere la testa solitaria della classifica davanti all'Eden Esine, staccato di tre lunghezze, e di allungare ancora rispetto alla terza piazza, ora detenuta da Centrolago e Capriolo con 28 punti. Un vantaggio che consentirebbe di evitare in ogni caso la lotteria degli spareggi nel caso, malaugurato, di un piazzamento al secondo posto.

Il ritorno in campo dopo la pausa natalizia era arrivato a Rudiano contro l'Accademia lo scorso 26 gennaio: una sfida complicata, che l'Orsa ha vinto grazie alle reti di Ruggeri e Daka che hanno reso inutile il penalty realizzato da Cira per i padroni di casa. Proprio grazie a questa vittoria i ragazzi di Salomoni sono tornati in testa alla classifica da soli, visto che l'Eden Esine è caduta in casa del Capriolo. Nella giornata successiva l'Orsa ha battuto il Lograto con un secco 2-0, risultato che sarebbe potuto essere più ampio visto la mole di occasioni mancate. Decisive le reti realizzate nella prima frazione di gioco da Pelli e Biglietti. Gara, questa giocata in campo neutro, a San Pancrazio, per l'indisponibilità dello Stadio De Rossi di Iseo. Lo stadio dell'Orsa la prossima estate sarà oggetto di un'opera di restyling, grazie anche al via libera del Coni per un finanziamento a tasso zero con il credito sportivo. I lavori riguarderanno spogliatoi, infermeria, servizi igienici e magazzino, inoltre verranno ammodernati tutti gli impianti, elettrici e idraulici, e verrà creato un bagno per i portatori di handicap. Un intervento di messa in sicurezza riguarderà anche la copertura della tribuna.
Tornando al campo, dopo la 16esima giornata del girone A di Terza Categoria l'Orsa guida la classifica con 43 punti, frutto di 14 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta con 27 reti realizzate e 4 reti subite. Nelle prossime gare l'Orsa affronterà in casa il Casaglio e in trasferta il Chiesanuova, sfide seguite poi dagli impegni con due avversari che ora sono in zona playoff, il Centrolago e Primula Barbata. ■



L'Orsa che ha espugnato il campo del Cortenuova

**FOTONOTIZIA**



Alcuni giovanissimi atleti dell'Orsa Iseo allo stadio Rigamonti



Pedondozia. I consigli del dottor Luca Ferrario del Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo

# Denti da latte: vanno curati anche se cadranno

## «L'estrazione anticipata può far "perdere la strada" al dente definitivo con conseguenti malposizionamenti dentali»

La salute orale dei bambini preoccupa e la causa è prevalentemente dovuta a alimentazione e stili di vita scorretti e una sempre minor attenzione verso la prevenzione odontoiatrica sia dei genitori ma anche degli operatori sanitari che si occupano di infanzia (pediatri, medici, farmacisti). Indiziati a parte, tutta colpa è dei batteri che con i loro acidi piano piano possono anche distruggere il dente. Il primo segnale per riconoscere le carie è un cambiamento di colore del dente e piccole macchie scure sulla superficie possono mettere subito in allarme. «Una carie – spiega Luca Ferrario, odontoiatra del Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo - impiega dai tre ai cinque anni per svilupparsi e se non ci si accorge subito della sua presenza può progredire lentamente: dallo smalto può raggiungere la dentina e poi la parte più interna fino a provocare dolore». Il punto di partenza è che la carie può colpire indipendentemente bambini e adulti: «La formazione dell'ambiente acido - prosegue Ferrario - fa parte del processo di digestione che inizia nella bocca. Ogni volta che mangiamo si crea questa fase di acidità durante la quale lo smalto dei denti va incontro modifiche chimiche che lo rendono più facilmente attaccabile».



### Fare prevenzione

La prevenzione si conferma il primo deterrente contro l'insorgere della carie: «Le carie potrebbe essere prevenute seguendo semplici accortezze, come iniziare a lavare i denti mattina e sera anche ai bimbi nei primissimi anni di vita, utilizzando un dentifricio fluorato in grado di ridurre l'intensità dell'acidità, senza dimenticare il filo interdentale, oltre a ridurre le bevande zuccherate e spuntini fuori pasto - osserva Ferrario -. Servono quindi campagne di informazione sulle poco salutari abitudini che favoriscono il problema, così come servirebbe maggiore dialogo con i pediatri, in grado di poter sensibilizzare la famiglia sull'importanza della prevenzione. Quello che a molti genitori andrebbe chiarito è che la carie non è un problema estetico, ma una malattia distruttiva del dente, e che un dente da latte cariato può comportare infezioni con rischi anche per la salute generale del bambino mentre la sua estrazione anticipata può far "perdere la strada" al dente definitivo con conseguenti malposizionamenti dentali».

### Come si cura la carie

E quando la carie si è formata come si cura? Dipende dalla gravità e da quale parte del dente colpito: se solo lo smalto e la dentina o anche la polpa. «Nel primo caso, è necessario eliminare il tessuto cariato e delimitare la parte sana per proseguire poi con l'otturazione, cioè con la ricostruzione la parte danneggiata - aggiunge Ferrario -. Se la carie raggiunge la dentina e inizia il suo processo demolitivo anche nella polpa dentale bisogna seguire una devitalizzazione e a volte estrarre il dente».
Se la carie interessa un dente da latte la possibilità di intervento ha delle limitazioni: «I denti da latte hanno uno strato di smalto più sottile quindi la carie arriva più velocemente e c'è più probabilità di dover devitalizzare il dentino o estrarlo - sottolinea Ferrario -. Per questo è bene fare molta attenzione ad una corretta igiene orale oltre ad andare dal dentista una volta ogni sei mesi».

### La prima visita

La prima visita è raccomandata già all'età di 3 anni. Curare i denti da latte può sembrare non così importante ma in realtà è fondamentale per lo sviluppo della dentatura permanente. «Questi denti – prosegue Ferrario – sono necessari per il mantenimento di spazio. Dopo i 6 anni i denti iniziano a cadere e fino ai 12-13 anni il bambino presenta una dentatura mista, formata cioè da denti permanenti e denti da latte» I primi denti permanenti a spuntare sono i molari, i cosiddetti denti dei 6 anni. «Si trovano in fondo alla bocca e sono difficili da pulire - conclude Ferrario - e spesso neanche i genitori sanno che si tratta di denti permanenti perché nascono senza che prima cada alcun dente. La misura di prevenzione consiste nella cosiddetta sigillatura dei solchi. Sulla superficie di masticazione dei denti si applica una resina che



impedisce ai batteri di penetrare all'interno del solco riducendo il rischio di carie. A volte si considera anche l'opportunità della fluoro profilassi da valutare insieme al pediatra».■

## Denti cariati già a 2 anni? Mai sottovalutare il problema

I genitori italiani faticano a tenere sotto controllo l'igiene orale dei propri figli: il 6% dei bambini ha denti cariati già a 2-3 anni e la percentuale aumenta andando avanti con l'età, arrivando al 15% tra i bimbi di 5 o 6 anni. Secondo un'indagine pubblicata sullo European Journal of Paediatric Dentistry tra i principali responsabili di questo fenomeno ci sarebbero proprio mamma e papà, rei di non sottoporre i piccoli al controllo del dentista. Per giungere a queste conclusioni i ricercatori hanno guardato a 3000 bambini e i rispettivi 2522 genitori, che hanno formato il campione rappresentativo della popolazione italiana tra 0 e 71 mesi.
Circa la metà dei bimbi prendevano il biberon prima di addormentarsi, il 10% con l'aggiunta di sostanze zuccherine; 7 su 10 facevano uso del ciuccio, nel 18% dei casi con l'aggiunta di miele o zucchero. Tra quelli di 2 anni ed oltre, il 60% non era mai stato visitato dal dentista e a meno dell'1% il pediatra aveva consigliato di farlo.
Tra i genitori, 8 su 10 non giudicavano la carie come malattia infettiva e spesso non sapevano che la salute della bocca influisce su quella generale e quasi uno su due ha cominciato a pulire i denti solo dopo l'anno di vita del figlio. Ne è emerso, inoltre, che le carie erano più frequenti nei bambini che avevano un maggior numero di spuntini tra i pasti e se i genitori erano fumatori o avevano, a loro volta, una scarsa igiene orale.


www.polimedicavitruvio.it

IL TUO SORRISO IL NOSTRO OBIETTIVO

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE



Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109
25031 Capriolo (BS)
**siamo all'uscita A4 Palazzolo**
tel. **030.09.44.099**

Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
**Dir. San. Dott. Renato Suardi**

BASKET



La sfida tra Basket Iseo e San Sebasket Cremona

# Iseo torna alla vittoria

*Battuto Milano 1958*

di Roberto Parolari

Mazzoli.
Pallacanestro Milano 1958: Bellotti 2, M.P. Cattaneo 6, Furlanetto 7, T. Cattaneo 1, Tandoi 14, Reali 12, Paleari 23, Arioli 3, Casati 2, Cappellari, Soldati ne, Massafra ne. Allenatore Petitti.
Arbitri: M. Rossini di Manerbio e F. Lera di Brescia.
Note: Parziali 21-20; 41-36; 61-50 e 80-70. Tiri da due: Basket Iseo 19/39, Pallacanestro Milano 1958 15/29.
Tiri da tre: Basket Iseo 10/29, Pallacanestro Milano 1958 7/22. Tiri liberi: Basket Iseo 12/13, Pallacanestro Milano 1958 19/23. Rimbalzi: Basket Iseo 37, Pallacanestro Milano 1958 34. Assist: Basket Iseo 16, Pallacanestro Milano 1958 14. Palle perse: Basket Iseo 16, Pallacanestro Milano 1958 24. Palle recuperate: Basket Iseo 11, Pallacanestro Milano 1958 8. Stoppate: Basket Iseo 2, Pallacanestro Milano 1958 3. Falli fatti: Basket Iseo 22, Pallacanestro Milano 1958 14.
Uscito per falli: Baroni del Basket Iseo al 38'40" (78-68). Fallo antisportivo a Furlanetto della Pallacanestro Milano 1958 al 31'00" (66-50). Fallo tecnico a Paleari della Pallacanestro Milano 1958 al 37'43" (74-67). Vittoria pesante in chiave corsa ai playoff per l'Argomm Iseo di coach Mazzoli che, al termine di una sfida combattuta, piega l'ostica Pallacanestro Milano 1958. Mattatore della serata un Caramatti da 22 punti che trascina i compagni ad un successo che interrompe la serie negativa di due sconfitte consecutive, quelle con Virtus Lumezzane e Sansebasket.
Dopo la 19esima giornata del girone Est di Serie C Gold Lombardia l'Argomm si trova in quarta posizione a pari punti con la Virtus Lumezzane, che ha però dalla sua la differenza canestri negli scontri diretti.
I ragazzi di coach Mazzoli sino ad ora hanno ottenuto 26 punti, con 13 vittorie e 6 sconfitte, e sono all'inseguimento di Pallacanestro Gardonese, prima con 32 punti, Pizzighettone e Sansebasket, sul podio con 28. Iseo vanta sei punti di vantaggio rispetto alle squadre che ad ora sarebbero escluse dai playoff.
Alla sfida con Pallacanestro Milano 1958, che si trova a soli due punti di distanza, l'Argomm arriva dopo due trasferte sfortunate che hanno messo fine ad una serie di 8 vittorie consecutive. Alla palla a due coach Mazzoli presenta Cuelho, Caramatti, Tedoldi, Boccafurni e Baroni a cui coach Petitti risponde con Michele Paolo Cattaneo, Tandoi, Tommaso Cattaneo, Reali e Paleari.
Proprio quest'ultimo realizza il primo canestro della partita, ma poi è Iseo a prendere il comando delle operazioni andando sul 6-2, due canestri di Tedoldi, e tentare più volte di allungare nel punteggio arrivando al + 8, 18-10 a 2'30" dalla prima sirena.
Negli ultimi due minuti di gara sono però i milanesi a farsi preferire e, nonostante una tripla di Caramatti, a ricucire quasi tutto lo svantaggio. I primi 10' di gioco si chiudono sul 21-20 Iseo.
Come ad inizio partita anche il primo canestro del secondo quarto è di marca ospite, ci pensa Casati, poi sono ancora i ragazzi di coach Mazzoli a menare le danze e prendere il largo con i canestri di Tedoldi, Boccafurni, Cuelho e Veronesi che portano Iseo sul 35-24. Iseo sembra in pieno controllo, ma non è così: nella seconda metà del quarto sono i milanesi a rifarsi sotto e risalire fino al 37-34 grazie alla tripla di Arioli.
Prima del riposo Boccafurni e Baroni portano Iseo sul +7, prima che Tandoi sigli l'ultimo canestro del quarto. Dopo 20' Iseo è avanti 41-36.
Il terzo quarto si apre con Iseo che parte con il piede sull'acceleratore e con Boccafurni e Caramatti riporta il suo vantaggio in doppia cifra: 47-39 dopo poco più di 2' di gioco. La risposta dei milanesi è veemente: grazie alla verve di Paleari nel giro di 3' riescono ad impattare sul 47-47.
Un colpo duro, che ha però il merito di dare una sveglia al quintetto sebino: l'Argomm firma un clamoroso parziale di 14 punti consecutivi grazie a Boccafurni, Cuelho e Caramatti che porta il punteggio sul 61-47, prima che Reali trovi la tripla che consente ai milanesi di chiudere sotto di 11 punti il terzo quarto.
Gli ultimi 10' di gara si aprono con Iseo che sembra assestare il colpo decisivo agli avversari: la tripla di Caramatti e il canestro di Veronesi, a cui si aggiungono i liberi dello stesso Caramatti per un fallo antisportivo fischiato al milanese Furlanetto, fanno volare l'Argomm sul +18. I milanesi però non si arrendono e provano a rientrare in partita trascinati dai canestri di Paleari, miglior realizzatore della partita con 23 punti.
Iseo adesso fa fatica a trovare i punti necessari a chiudere i conti, tanto che gli avversari risalgono fino al -7, 75-68. Ci pensa Staffiere con una tripla a tagliare definitivamente le gambe alla Pallacanestro Milano 1958. Un canestro che vale il +10, che poi sarà la distanza finale tra le due squadre, con Tedoldi che mette l'ultimo sigillo al successo iseano. Il finale dice Iseo 80, Milano 1958 70.
■



¬ dalla pag. 1

# Pulizia straordinaria delle Torbiere

Lamette, che è stata coordinata da Giambattista Bosio, presidente dell'Ente di tutela, e che ha visto la collaborazione dell'Ente di Bacino dei laghi d'Iseo, Endine e Moro, che ha messo a disposizione il proprio battello spazzino che è servito a caricare i rifiuti che verranno ora smaltiti in piena sicurezza. Muovendosi nell'area delle Lamette e utilizzando anche 10 imbarcazioni, tra queste c'erano anche i "naec" tipici dei pescatori sebini, la settantina di volontari delle associazioni Federcaccia, Ekoclub Erbusco, Anuc, Libera Caccia, Arcicaccia, Gasparotto, Amici della Riserva, Sommozzatori Iseo ed il personale dell'Ente Gestore utilizzando anche 10 imbarcazioni tra le quali anche alcuni "naec", le caratteristiche imbarcazioni affusolate e a fondo piatto dei pescatori del sebino, hanno recuperato tutti i rifiuti presenti, che poi sono stati caricati a bordo del battello dell'Autorità di Bacino. Il presidente Giambattista Bosio ha voluto ringraziare a nome dell'Ente tutti i volontari intervenuti.

Un ringraziamento ai volontari che è arrivato anche dal Comune di Iseo, che sul suo profilo facebook ha applaudito l'iniziativa definendola «una risposta concreta alle esigenze dell'ambiente, della Riserva e del nostro lago.

Bravi!

Grazie a tutti per l'impegno».

Da parte sua il presidente dell'Ente di tutela delle Torbiere ha voluto sottolineare che l'opera di pulizia continuerà nelle prossime settimane, quando si verificherà un ulteriore abbassamento del livello delle acque del lago.

La nuova pulizia verrà effettuata sicuramente entro l'inizio della primavera, in modo da non arrecare disturbi al delicato periodo della nidificazione dell'area, che è a tutela integrale. ■



Il battello carico di rifiuti



I volontari all'opera



I volontari che hanno partecipato alla pulizia straordinaria



Le operazioni di recupero con le barche



Il Giornale della ISEO Franciacorta



MOSTRA DEL PITTORE ROVATESE

# Sergio Piva in mostra ad Erbusco

*Sarà ospitata nel Palazzo Comunale*

di Roberto Parolari

Ha concluso oltre 42 anni di insegnamento a Chiari, nelle scuole per recuperanti e immigrati e ora si appresta ad affrontare a tempo pieno la sua passione per la pittura.
Sergio Piva, 66 anni, docente di lettere per il Centro provinciale istruzione adulti, è un clarense adottivo, sebbene viva a Rovato da sempre.
Nella vicina Erbusco, tra le sale del Palazzo Comunale (già Cavalleri), fatto costruire tra gli ultimi anni del XIX secolo e i primi anni del XX secolo da Gianpaolo Cavalleri, Piva presenzierà con una personale a partire da sabato 7 marzo con inaugurazione alle 18.
«Forme dell'informale» raccoglie una cinquantina opere astratte di questo artista dedito all'acrilico, a Parmenide, alla ricerca della perfezione con marezzature di imperfetto.
Una pittura materica la sua, che accumula strati su strati e che proprio per questo si giova dell'errore che induce al ripassaggio del pennello senza poter cancellare alcunché.
«È il senso della vita - taglia corto lui -, cancellare è impossibile, bisogna avere il coraggio di essere materici, deformi o in errore eppure perfetti anche nella pittura, proprio come il direttore d'orchestra che non può negare la stecca ma solo assecondarla per renderla meno evidente».
I concetti di nucleo e di frammentazione sono alla base della sua produzione, per quanto, da eclettico, Piva non abbia disdegnato il classico e il paesaggio.
Ospitata presso il Palazzo Comunale di Erbusco, l'esposizione di Sergio Piva sarà aperta al pubblico dal 7 al 28 marzo negli orari di ufficio. ■



Il palazzo comunale di Erbusco che ospiterà la mostra di Piva



Sergio Piva. A destra la locandina della rassegna






IL GIORNO DELLA MEMORIA - LETTERA

# In memoria di Berto

**Si è spento il 12 febbraio un simbolo del secondo Dopoguerra di Castelcovati nonché della Resistenza bresciana e franciacotina. A 97 anni è morto Alberto Agosti, storico partigiano e amministratore comunale covatese.**

Caro Direttore,

ho incontrato Berto, credo per la prima volta, mentre lavorava alla piscina che si stava costruendo in Oratorio. Assistito dal figlio, volentieri si fermava a raccontare. Non ricordo cosa raccontasse allora, mentre Maurizio filettava tubi imprecando, ma so che era piacevole ascoltarlo.
Anni dopo, accomunati dalla passione politica, lo stavo ad ascoltare, nei Consigli Comunali, ma ancor di più alla loro conclusione, quando un tratto di strada durava ore e albeggiava, senza che me ne accorgessi.
Erano storie vere, di giovani partigiani senza montagna, di assalti disperati a convogli corazzati tedeschi, di morte e di liberazione.
Erano storie di un clima mutato in fretta con la fine della guerra, con i nostri giovani partigiani costretti a consegnare le armi, tentando prima di limitarsi ai ferri vecchi e poi a consegnare il resto, anche la Mauser di cui Berto andava orgoglioso, prima che questa diventasse l'arma del comandante dei Carabinieri.
Erano storie di fascisti, ormai ex, che riprendevano piano piano i loro posti di lavoro, anche pubblici, mentre quei giovani si ritrovavano disoccupati e costretti a cercare lavoro all'estero.
***
Ascoltare i suoi racconti era come vederli, seduti in una assolata giornata estiva su una grossa pietra che svolgeva la funzione di panchina davanti alla officina dei fabbri Marini. In mano un giornale dove venivano pubblicate offerte di lavoro in miniera, in Francia e in Belgio. Individuato qualcosa che potesse fare al caso loro, vedo Berto e Gianni inforcare il tandem a noleggio di Gambarì, proprio di fronte, per volare a Brescia e iscriversi.
***
Poco dopo sono in miniera, a cavare carbone dalle viscere della terra. Una vita nelle baracche, come compagni polacchi e nordafricani, ritmi di lavoro massacranti, diritti a zero.
Dopo il gelo della Russia e del Don, dal quale si erano salvati a stento, il caldo umido della miniera.
Patria ingrata, che si era dimenticata dei figli migliori.
Ma i nostri erano giovani e non difettavano di buona volontà. Avevano fatto amicizia con i compagni, cominciato a conoscere i bistrot, imparato i rudimenti della lingua. Leggevano molto, discutevano e intanto si faceva sempre più forte la consapevolezza di essere sfruttati. La parola sciopero cominciava a prendere posto nei loro discorsi.
***
Ma avevano anche voglia di divertirsi e, a volte, dopo il lavoro, succedeva di bere anche più del dovuto. Finché non successe il fattaccio.
Qui il racconto di Alberto si faceva insieme solenne e scanzonato.
"Avevamo bevuto molto più del solito quella sera, al punto che al mattino io, mio cugino Gianni. il polacco e Blanchette, un magrebino così soprannominato per il colore scuro della pelle, non ci eravamo alzati e avevamo saltato il turno in miniera. Non era un grande problema in sé, ma si lavorava a cottimo e dovevamo recuperare il carico di carbone arretrato.
A qualcuno venne l'idea geniale di incrementare il carico di candelotti di dinamite nella roccia.
Tutti a forare e tutti ad aggiungere candelotti. Poi una miccia molto più lunga del solito e di corsa a nascondersi in una galleria laterale. Segui una esplosione talmente fragorosa che sembrava venir giù l'intera montagna.
Lo spostamento d'aria aveva spento le torce che illuminavano la galleria e messo in movimento i carrelli per caricare il carbone.
Nel buio totale e nella polvere un rumore sempre più forte, un vuuum vuuum che si avvicinava. I carrelli ci stavano venendo addosso e la galleria era troppo stretta.
Un salto, ci aggrappiamo alle traverse che sorreggono la galleria e tiriamo su le gamme, fino a toccare le fascine di legna che facevano da soffitto.
I carrelli vuuum vuuum vuuum ci passano sotto. Scampato il pericolo riaccendiamo le torce.
Uno spettacolo, era davvero venuta giù mezza montagna.
Ci mettemmo un mese per liberare tutto il materiale caduto a seguito dell'esplosione. E in quel mese abbiamo fatto un bel cottimo".
***
Penso che il tutto si fosse svolto in pochi minuti, ma il racconto di Berto, durava ore e ogni volta si arricchiva di particolari. Erano racconti notturni e quasi sempre finivano che albeggiava e con la sua frase " Direi che è quasi ora di andare a dormire".
***
Ascoltare Berto raccontare la sua vita era un piacere. Parlava piano, la voce ben impostata, quasi teatrale, ti coinvolgeva. Dopo qualche ora, e i racconti si prendevano molte ore, quasi sempre notturne, a me che ascoltavo pareva di esserci dentro in quelle storie, come le avessi vissute anch'io.
Poi arrivava un'altra notte, ma il racconto sembrava unico, come se ci fosse un filo, non serviva il riassunto per ritrovarci nella storia. E Berto proseguiva.
"Il lavoro per fortuna non mancava, ma i ritmi erano sempre più faticosi. E la paga non aumentava. Il cottimo ha un limite insuperabile nella resistenza umana e noi, per quanto giovani, la sera eravamo stremati.
Per mettere da parte pochi franchi da mandare a casa ci stavamo massacrando. Non era giusto, servivamo ritmi più sostenibili e una paga oraria, non solo il cottimo.
Sciopero, facciamo sciopero e blocchiamo la miniera. Il padrone sarà costretti a cedere. Ma il padrone aveva le spalle larghe, mentre non tutti i minatori avevano lo stesso coraggio.
Molti avevano anche bocche da sfamare. Il fronte, inizialmente compatto, si stava lentamente sfaldando. Ormai i crumiri erano diventati troppi e la nostra lotta aveva preso una brutta piega. Non uscivano neppure dal cantiere attorno alla miniera, i crumiri. Dormivano nelle baracche, evitando i nostri picchetti. Serviva un'azione di forza". E qui Berto ci trascinava come nella scena di un film di Renoir. Aveva la capacità di farci vedere quello che ci raccontava.
***
Incontrare e ascoltare Berto ormai era diventata una consuetudine. Non era solo la militanza a unirci, era nata una amicizia. Berto si fidava di noi, anche se eravamo giovani. E una sera....
"Lo sciopero era ripreso con vigore. I picchetti impedivano ai crumiri di scendere in miniera, la capitolazione del padrone sembrava vicina. Ma un giorno, davanti ai picchetti arriva la gendarmeria. Ci prepariamo allo scontro, armati di bastoni e di spranghe. Io - continua Berto - ho un martello nella cinta dei pantaloni. La gendarmeria carica e picchia. Colpito più volte dal manganello di un gendarme, il mio compagno Blanchette cade a terra tramortito. Non c'ho più visto".
Qui Berto si ferma, non sa se è il caso di continuare nel racconto.
Noi cominciamo a preoccuparci, non tanto del fatto che lui forse non si fidasse del tutto di noi, ma della sorte del povero gendarme francese. Dopo una pausa infinita riprende il racconto. Noi siamo impauriti. Ci guarda negli occhi, l'atmosfera è greve.
"Ho estratto il martello dalla cinta e con tutta la rabbia che avevo in corpo.... ", pausa scenica " gli ho dato una potente martellata.... sul ginocchio. Per me va zoppo ancora oggi!".
Tiriamo un respiro di sollievo, "meno male che non l'ha ammazzato..."
***
Ho ascoltato e riascoltato queste storie, una lezione di vita, di dignità e di impegno, al punto che per me era come averle vissute e Berto ci parlava come se fossimo stati con lui.
Dopo tanti anni, se in alcuni di noi arde ancora la passione politica, lo dobbiamo a Berto e a tanti. come lui. Ciao Berto, non ti dimenticheremo.

LUCIANO ONGER



Il partigiano
Alberto Agosti

¬ dalla pag. 1 ...

## Politica e Memoria

no definiti chi combatteva il nazifascismo. La Guerra non è stata vinta dai Resistenti, e lo confermano le parole in virgoletto in appendice ad un capitolo del libro Storia della resistenza, alle stampe nel 2019:
«Rifiutiamo per noi le penne del pavone.
Sono gli Alleati che hanno sconfitto il nazismo e la sua triste appendice. Dietro di essi abbiamo vinto anche noi. Non è stato un miracolo, ma è stato il riscatto di fronte al mondo ed all'avvenire dell'onore nazionale, e questo riscatto, pagato col dono così grave del sangue più generoso, resta una cosa grande nella storia di un paese che pareva civilmente e moralmente paralizzato dall'inquinamento fascista» Ferruccio Parri (1971)
A volte la storia mente: il vero è l'accaduto, quelle in appendice hanno il coraggio di ammettere le vere forze in campo nella cacciata del nazifascismo dall'Italia.
Dopo l'armistizio, aderire alla lotta per la libertà non è stata la scelta di un attimo fuggente, è stata la svolta, in alcuni casi obbligata, disperata, in molti ponderata di volersi liberare "dall'inquinamento fascista" dalla durata di vent'anni, per la libertà personale e della società civile che è costata sacrifici e morti, non solo per chi ha fatto la scelta della "montagna", ma anche per la parte civile che aderiva, fiancheggiava i resistenti, a volte nascondendoli, nel riferire informazioni utili a sganciarsi da situazione pericolosa i resistenti.
Vi sono stati episodi di eroismo e casi deleteri, come sempre in una guerra civile o religiosa, lo dimostrano avvenimenti odierni nei paesi del medio oriente. Per meglio comprendere la tragica situazione bastano le prole di un Resistente catturato dai fascisti e torturato per fargli dire i nomi dei suoi compagni. Per il timore di non resistere alla tortura, pensa di tagliarsi la carotide: «Fu soltanto allora che pensai alla carotide, [...] Qualcosa ho colpito - mi sono detto- ma perché non muoio?
Si vede che i vasi interessati sono più sotto. E allora (con una lametta) giù colpi su colpi» Il racconto prosegue a descrivere che il proposito di morire è mancato; anzi, ricoverato in ospedale per rianimarlo e farlo ancora parlare, trova medici antifascisti che, collegati ai suoi liberi compagni di lotta, trovano il modo di farlo fuggire dall'ospedale.
«In autolettiga io sono preso dalla voglia di abbracciare tutti, ma non è ancora il momento, il pericolo non è ancora finito» Poi tutto finalmente finisce: riescono a curarlo e a salvargli la vita.
Non esiste la bella morte; si muore per salvare l'altro, al posto di un innocente per motivi di fede,
in difesa della libertà personale, come canta il poeta «libertà va cercando, ch'è si cara, come sa chi per lei vita rifiuta», esiste la morte per infortuni o malattie, a volte lunga e dolorosa.
La liberazione ha portato la formazione di partiti politici, che a loro volta hanno scritto la Costituzione con norme basilari per il convivere. Ma nel divenire del tempo la speranza di un futuro migliore è stata di breve durata e, in generale, le aspettative di chi aveva combattuto per la libertà sono venute a mancare: invece che la comunità è risultata la quantità di pochi rispetto ai molti.
Forse memoria è ricordarsi di voler vivere e convivere con altri; le scritte sui muri che inneggiano all'antisemitismo sono una dolorosa testimonianza dell'odio che ancora alberga nell'animo di alcuno. ■

LE RICETTE DELLA LUCIANA

## Pappardelle con zucca e speck



Pappardelle con zucca e speck.
Ingredienti per 4 persone:
450 g. di pasta fresca, tagliata tipo pappardelle;
400 g. di zucca pulita e tagliata a cubetti;
100 g. di speck tagliato a fettine sottili;
50 g. di grana grattugiato;
olio e sale.
Preparare le pappardelle, anche anticipatamente, impastando 250 g. di farina 00, 100 g. di semola ,2 uova, un pizzico di sale, un cucchiaio di olio, acqua quanto basta.
Stendere la pasta e lasciare riposare. Stufare la zucca tagliata a cubetti in una padella salta pasta con due cucchiai di olio; aggiungere sale e poca acqua necessaria per cuocere la zucca, facendo in modo che non si sciolga.
A parte rosolare a fiamma bassa lo speck ridotto a filetti, fino a renderlo croccante.
Nel frattempo cuocere la pasta, quindi scolarla e versarla nel salta pasta, aggiungendo qualche cucchiaio di acqua di cottura e il grana.
Impiattare la pasta e completare con lo speck.
Naturalmente si può utilizzare anche pasta confezionata, con un risultato comunque buono.
Buon Appetito! ■



Sbardolini
1927
90
anni di fotografia
Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni
Negozi Storici
sbardolinistudiofotografico
l.lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980138

Il Giornale di ISEO Monte Isola




# Il Regno Unito scopre Monte Isola

*Protagonista della serie "Gino's Italian Express"*

di Roberto Parolari



"Gino's Italian Express" è una trasmissione che va in onda in prima serata ogni giovedì su Itv, un canale nazionale del Regno Unito, e che ha come protagonista lo chef italiano Gino D'Acampo.
Si tratta di una serie televisiva che vede lo chef viaggiare per l'Italia muovendosi in treno per far scoprire ai cittadini britannici le bellezze e le tradizioni culinarie del nostro Paese.
D'Acampo vive e lavora da anni nel Regno Unito, dove è molto conosciuto sia per i suoi programmi televisivi che per i suoi libri incentrati sul cibo e sulla cucina.
Nella puntata andata in onda lo scorso 17 gennaio la grande protagonista è stata Monte Isola, visto che lo chef D'Acampo ha deciso di portare le telecamere della tv inglese tra le caratteristiche vie dell'isola lacustre più grande d'Europa.
La puntata è stata presentata così dall'emittente inglese: «Stasera l'avventura ferroviaria di Gino lo porta sul pittoresco Lago d'Iseo.
Spesso oscurato dai fratelli maggiori di Garda e Como, il lago d'Iseo è una vera gemma nascosta».
Arrivato da Bergamo, dopo aver viaggiato passando anche per la Franciacorta sul treno dei Sapori, lo chef è giunto a Monte Isola attraversando il lago su una barca artigianale realizzata dal maestro d'ascia Andrea Archetti.
Dopo aver visitato il cantiere nautico Ercole Archetti, D'Acampo ha incontrato il sindaco Fiorello Turla che gli ha fatto da Cicerone portandolo a visitare Monte Isola per raccontare le sue bellezze paesaggistiche e i suoi borghi, senza dimenticare le sue tradizioni artigianali e la sua enogastronomia.
La puntata si è chiusa con lo chef che ha preparato delle pere al vino rosso e vaniglia in camicia.
Sul suo profilo facebook il sindaco Turla ha postato un estratto della puntata commentando: «un altro grande spot pubblicitario per il nostro splendido lago con la trasmissione andata in onda ieri sui canali nazionali del Regno Unito con Gino D'Acampo protagonista assoluto della serie Gino's Italian Express».
■



Gino D'Acampo (al centro) con il sindaco Turla

A.S.D. SPORTlab arte motoria
DIFESA DONNA antiaggressione femminile
promuove un corso rosa per sole donne di
**Antiaggressione Femminile**
(con un metodo esclusivo ed unico in zona)

Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all'acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.
Il corso prevede incontri settimanali ed è necessaria l'iscrizione; i posti sono limitati.

**Cosa ti viene insegnato ai nostri corsi:**
- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra

**Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.**

**PER SENTIRTI PIÚ SICURA!**

**Informazioni ed iscrizioni:**
**A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria**
Tel. **335.5877254** e-mail: **infosportlab@gmail.com**

**SE FAI PUBBLICITÁ ABBATTI LE TASSE!**

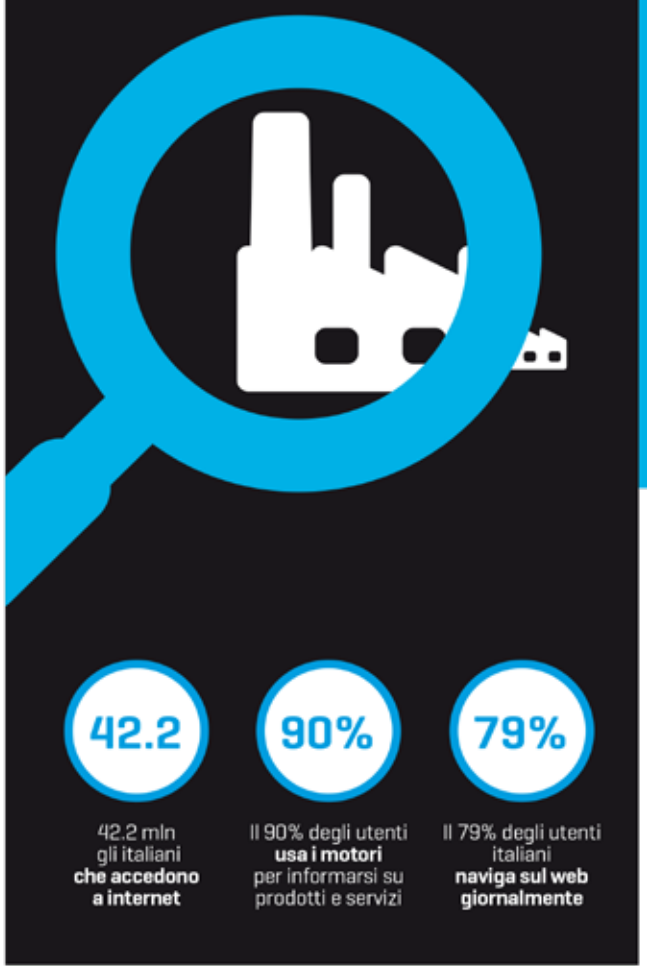
**Il fisco ti restituisce dal 75% al 90% di quanto investito**

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia

**Contatti: 030.7243646**
**LIBRIEGIORNALI@LIBRIEGIORNALI.IT**

*Se vuoi farti trovare*

*Realizziamo siti per far volare la tua azienda*




"CHI HA UN SITO INTERNET PROFESSIONALE E AGGIORNATO, SOPRAVANZA LA CONCORRENZA E HA MARGINI DI CRESCITA STRAORDINARI"

*Il Sole 24 Ore*

**SERVIZI**
- siti web
- e-commerce
- seo specialist
- webmarketing avanzato

**Se vuoi arrivare prima degli altri... muoviti per primo**

*Contattaci!*

**LIBRI&GIORNALI SRL**
via Milano 7/1 Roccafranca
030.7243646 | 030.7091033
393.8859728 | 339.1830846
libriegiornali@libriegiornali.it

Volta pagina

# DA PROMUOVERE




L'ordine e la pulizia nella stazione ferroviaria di Iseo

# DA BOCCIARE



La passerella ferroviaria di Iseo è ancora priva degli ascensori per disabili e non autosufficienti

# Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

1 gennaio
Coccaglio: i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Chiari hanno arrestato uno straniero, un operaio 43enne di origini marocchine, per il reato di lesioni aggravate e tentata violenza sessuale aggravata. I carabinieri sono intervenuti per una richiesta giunta al 112 e hanno raggiunto una donna di origine marocchina che era fuggita di casa per sottrarsi alle violenze del marito. La donna ha raccontato ai militari che da anni era vittima di episodi di violenza da parte del marito e poco prima, rientrato a casa ubriaco, l'aveva percossa e aveva tentato di violentarla sotto la minaccia di un grosso coltello da cucina. La donna, in stato di gravidanza al quarto mese, è riuscita sfruttando un attimo di distrazione dell'uomo a fuggire e dare l'allarme. I militari hanno accompagnato al pronto soccorso la donna, che presentava rossore al viso e graffi, e si sono poi recati presso l'abitazione della coppia dove hanno trovato l'uomo sul divano in evidente stato di ebbrezza rinvenendo il coltello utilizzato per minacciarla. I carabinieri hanno tratto in arresto l'uomo e lo hanno tradotto su disposizione del Pubblico Ministero presso il carcere di Brescia, dove è stato interrogato dal Giudice per le Indagini Preliminari che, sulla base del chiaro e preciso quadro accusatorio, ha convalidato il suo arresto applicandogli la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla moglie.

2 gennaio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 52enne algerino già noto alle Forze dell'Ordine, per il reato di violenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Lo straniero si trovava presso il bar del complesso commerciale Boario centro di Darfo e non ha esitato ad impugnare un coltello al culmine di un diverbio avuto con il barista, che gli aveva chiesto il pagamento del caffè con ritocco da anno nuovo. Ne è derivata una vera e propria caccia all'uomo culminata con il suo arresto da parte dei carabinieri, che hanno dovuto far ricorso allo spray urticante per placarne la furia. Il 52enne algerino, mentre stava discutendo con il barista, ha tirato fuori un coltello e si è messo a rincorrerlo. La scena ha chiaramente spaventato le decine di clienti presenti, ma in pochi minuti quattro diverse pattuglie dell'Arma sono arrivate sul posto. Neppure davanti ai militari il magrebino si è calmato, né tantomeno ha gettato a terra il coltello. Alla fine, è stato arrestato.

5 gennaio
Erbusco: i carabinieri della stazione di Capriolo hanno arrestato uno straniero, un kosovaro di 26 anni, in esecuzione di un mandato di arrestato internazionale. I carabinieri, durante il controllo presso alcune strutture alloggiative della zona, hanno rintracciato e arrestato il 26nne che era ricercato in campo internazionale. L'uomo, risultato colpito da un mandato di arresto internazionale emesso nel mese di giugno 2019 dall'Autorità Giudiziaria della Rappresentanza Speciale del Segretariato Generale presso la Corte di Gjakove/Djakovica, dovrà scontare la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione, per il reato di omicidio stradale, commesso in Kosovo nel marzo 2016. I militari dopo la verifica delle esatte generalità hanno condotto l'uomo prima in caserma e successivamente presso la Casa Circondariale di Brescia, dove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa dell'estradizione.

11 gennaio
Cividate Camuno: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Breno hanno arrestato un uomo, un 38enne pregiudicato residente in paese, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. A seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini residenti nel centro di Cividate Camuno i carabinieri hanno deciso di effettuare un servizio antidroga in abiti civili nei pressi dell'abitazione del 38enne, pregiudicato per spaccio, che aveva scelto i vicoli del centro storico per spacciare cocaina.
L'uomo è stato bloccato subito dopo essere uscito di casa, mentre stava entrando in un bar. In mano nascondeva un involucro con due dosi di cocaina.
Dopo l'iniziale controllo i militari hanno deciso di perquisire anche l'abitazione dove, all'interno di una radiosveglia, sono state recuperate altre sei dosi di polvere bianca. L'attività di ricerca è stata poi estesa a tre diverse cantine in uso al fermato. In una di queste è stato sequestrato un ulteriore contenitore con altre tre dosi di cocaina. Il 38enne è stato arrestato ed il giudice ha convalidato il suo arresto disponendo l'obbligo di firma presso la stazione carabinieri di Breno per quattro giorni alla settimana. ■

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

AMARCORD

## Peschiera Maraglio



Il Porto di Peschiera Maraglio nel 1921



# I SUV CHE SEGUONO OGNI TUA STORIA.

**PORTE APERTE**
Domenica 23 Febbraio

**NUOVA SEDE A ROVATO**
Via XXV Aprile, 27




**OPEL GRANDLAND X** **OPEL CROSSLAND X**

## SCOPRI LA GAMMA da 12.950 €

## Con Scelta Opel sconto fino a 9.000**

**Ti aspettiamo anche domenica pomeriggio.**

# F.lli Bonaventi

*Concessionaria OPEL dal 1970*

**Manerbio** via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
**Orzinuovi** via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
**Rovato** via XXV Aprile, 27 - Tel. 030 2330087
www.bonaventi.it

Gamma SUV Opel a partire da: Crossland X 1.2 12V Advance al prezzo promo. di 12.950 €, oltre oneri finanziari; anticipo 3.900 €; importo tot. del credito 11.140,05 €. L'offerta SCELTA OPEL TOP include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.000 €), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto del valore di 307,12 €), CREDITO PROTETTO del valore di 432,93 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.829,97 €; interessi 1.554,92 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.851,97 € in 35 rate mensili da 139,00 € oltre a rata finale pari a 7.829,97 €; TAN fisso 5,45% e **TAEG 7,62%**. Offerta valida fino al 29/02/2020 per vetture in stock con permuta/rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagine a titolo di esempio. Consumi Gamma SUV (Crossland X e Grandland X): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,0 a 5,8. Emissioni $CO_2$ (g/km): da 104 a 132. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico.

31/08/2019

** per Grandland X pronta consegna imm. entro il 29.02.20